LA PATRIA DEL FRIULI

Giovedì 24 Dicembre 1903 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVII - N. 313

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

GRATIS

chiunque ne faccia richiesta al nostro giornale può avere il volume del

Romanzo mensile, che si pubblica ora per il dicembre, della splendida collezione curata dal **Corriere della Sera.** Questa collezione di dodici volumi annui, costa — a chi voglia abbonarsi direttamente — **lire 5.— all'anno.** Un volume separato, costa **50 centesimi,** vale a dire che tutta la serie costa **sei lire.** Ebbene, mandando

soltanto lire 20.—

si può avere la **Patria del Friuli** a tutto il 31 dicembre del 1904, nonchè la pubblicazione del **Romanzo mensile** per tutto l'anno venturo.

Così, con sole due lire sopra il prezzo ordinario dell'abbonamento, i nuovi associati avranno la **Patria per tredici mesi** e tredici romanzi dei più noti autori: poichè la **splendida pubblicazione illustrata Romanzo mensile** in ogni volume contiene appunto un romanzo — e tali che ottennero già la massima diffusione: **oltre centomila copie** per ogni puntata se ne distribuiscono in Italia!

Tredici romanzi di celebrati autori gratis compreso quello che invieremo, a richiesta, del mese di dicembre, possono quindi avere per **due lire soltanto** anche gli abbonati vecchi, quando mandino l'importo anticipato dell'abbonamento. E a tutti, e vecchi e nuovi che paghino entro il mese di gennaio, faremo pervenire anche un

elegante ricordo.

Conserviamo poi, come negli anni decorsi, gli abbonamenti di favore, ottenuti coi seguenti giornali:

Stagione, edizione di lusso sole L. 12.80 (precisare se vuolsi la edizione francese o l'italiana)
Stagione, edizione comune » 6.40
Figurino dei bambini » 4.—

E poichè un altro **bisogno** va estendendosi fra le nostre popolazioni — lo Sport — abbiamo pensato di facilitare agli abbonati l'acquisto di un periodico che ne tratti diffusamente e competentemente:

La stampa sportiva ediz. com. L. 4.—
La stampa sportiva » lusso » 8.50

Esce ogni settimana in sedici pagine di medio formato, con testo variatissimo, con nitide o assai interessanti incisioni — occupandosi di alpinismo, di aereostatica, di scherma, di podismo, di automobilismo, di tiri, di nuoto: cosicchè merita intiero, — e lo ha diggià acquistato, veramente, nelle altre provincie — il favore del pubblico.

LA LOTTA CONTRO LA FILLOSSERA.

Per concludere.

Per concludere la prima fase della polemica tra *distruzionisti* e *liberisti*, in fatto di fillossera, diamo oggi un articolo dell'egregio signor Morelli De Rossi, al quale ci siamo espressamente rivolti pregandolo di esporci il suo parere coscienzioso in proposito.

Egli è uno fra i viticultori più intelligenti della Provincia, e seguace del provare e riprovare, ch'è della scuola sperimentale. I suoi vigneti, le sue cantine sono citate a modello.

Perciò appunto credemmo utile rivolgerci a lui per ottenere che dicesse la sua parola illuminata nel presente dibattito.

Oggi, all'Associazione Agraria, si discuterà l'interpellanza presentata da un gruppo cospicuo di consiglieri; e dello svolgimento daremo nel prossimo numero ampia relazione. Questo della fillossera è uno dei maggiori interessi che al presente occupino i nostri agricoltori; e siamo lieti che abbia trovato nel nostro giornale così esauriente trattazione.

* *
*

Udine, 22 dicembre.

Ho seguito con interesse le polemiche giornalistiche di questi giorni, provocate dal movimento di molti proprietari dei mandamenti di Cividale e Palmanova tendente ad ottenere che vengano dichiarati, i loro paesi, zona abbandonata nei riguardi della fillossera.

E se in alcuni ho trovato un linguaggio troppo vivace, spiegabile in proprietari danneggiati dal sistema distruttivo ora in vigore, in altri ho trovato spostata la questione perchè trattata da persone che vivono troppo lontano dai nostri paesi e quindi non possono conoscerne i bisogni e le aspirazioni, e che certamente ne sanno molto poco e di fillossera, e di leggi relative e di sistemi di difesa.

Mentre quei signori d'oltre Tagliamento vedono in ogni proprietario che domanda l'abbandono un fillosserato, un danneggiato dalle distruzioni e quindi un egoistico arrabbiato, il concetto di seguire il sistema de l'abbandono ha da noi l'appoggio di quasi la totalità dei proprietari fillosserati e *non fillosserati*.

Io che da molti anni mi occupo di fillossera, ricordo che si si parlava tra amici viticultori d'abbandono, e quindi di possibilità di prepararsi tranquillamente con la ricostituzione delle vigne su ceppo americano ad una più o meno lontana invasione fillosserica, ancora prima che centri di infezione fossero stati scoperti in Friuli.

Questa per noi è la vera base della questione: *vogliamo poter dar mano alla ricostituzione con la garanzia che le viti non verranno in nessun caso estirpate.*

Domandiamo l'abbandono dei nostri comuni anche *non fillosserati* perchè anche troppo tempo prezioso abbiamo perduto causa le leggi che regolano la fillossera, le quali hanno impedito qualsiasi iniziativa di impianti su viti americane, e hanno fatto sì che anche le nostre istituzioni agrarie, tanto benemerite di molti degli interessi agricoli locali, hanno presa nessuna misura veramente utile per scongiurare razionalmente ed efficacemente il malanno.

E mentre da noi si dormiva e qualche volonteroso viticoltore appena appena s'arrischiava a fare qualche piccolo esperimento di adattamento di piante madri o di innesti su viti americane, che a detta di chiari ampelografi avevano di ottima qualità in provincia; i proprietari ed i viticultori della vicina provincia di Gorizia moltiplicavano i vivai, istituivano scuole d'innesto e ri-quillità ed efficacia, senza danni sensibili e senza diminuzioni di prodotto, migliorando ed uniformando la propria viticoltura.

E come necessariamente doveva succedere, date le nostre condizioni speciali di confine e di terreni, intanto il terribile afide, ad onta di tutte le leggi e della loro applicazione, si diffondeva nei comuni dei due mandamenti, come lo dimostrano le infezioni che risalgono a parecchi anni fa di origine.

Ora, di fronte a questo stato di cose, noi abbiamo atteso anche troppo. Il vaso era ricolmo e traboccò.

La questione divenne matura, e le idee propugnate da pochi, come accade delle buone cause, divennero da noi quelle della maggioranza.

* *
*

Si persuadano quindi i signori d'oltre Tagliamento che non è per un senso di egoismo che noi propugnamo l'abbandono.

Già la fillossera càpita lo stesso; ma come cammina lentamente quando è lasciata stare! Ed intanto i viticultori hanno tutto il tempo di prepararsi razionalmente in modo da non averne danni sensibili.

Ma se proprio non vogliono saperne, in omaggio ai principi di libertà e di giustizia, lascino almeno che noi facciamo quello che ci sembra maggiormente utile per gli interessi della nostra viticultura che non lede minimamente i loro.

Infatti i divieti di esportazione e tutte le leggi nel trasporto di piante, o altro, dai paesi zona abbandonata agli altri, rimarrebbero lo stesso, anzi sarebbero estesi e maggiormente garantiti da quella specie di *cuscinetto* che eserciterebbe la zona dei comuni ancora immuni che si trovano verso la periferia dei mandamenti, e dalla linea di confine di questi molto più regolare, breve e di facile sorveglianza che i confini degli attuali sparsi comuni infetti.

Domani il Consiglio della maggiore tra le nostre istituzioni agricole è chiamato a discutere sull'importante argomento.

Certamente, in seno all'illustre consesso la discussione seguirà esauriente e serena.

Io mi auguro che gl'interessi di tutti i viticultori friulani siano tutelati, e che almeno per i mandamenti di Cividale e di Palmanova le cose si mettano in modo da poter essere dichiarati zona abbandonata.

G. Morelli-Rossi

* *
*

Dobbiamo rimandare al prossimo numero una importante lettera di uno fra i più competenti d'Italia nella questione fillosserica, il chiarissimo professore Girolamo Molon della R. Scuola Superiore di agricoltura di Milano.

Anche al prossimo numero rimandiamo una risposta del nostro egregio collaboratore *d* al signor Francescutti Bianco di S. Vito al Tagliamento.

Avviso interessante.

La sottoscritta Ditta avverte la sua numerosa clientela che in questi giorni ha ricevuto dei bellissimi modelli per signora e signorina. Nonchè cappelli per Uomo della Ditta Borsalino di Alessandria; i rinomati cappelli della Casa Johson di Londra. Così pure avverte che onde appagare il desiderio di molti clienti si è provvista dei famosi cappelli e tanto ricercati dei Trees e C. di Londra. — I prezzi sono modicissimi in confronto delle altre città.

Matrimoni religiosi e matrimoni civili

(Collaborazione alla Patria)

Pordenone, 22 dicembre.

Nonostante i progressi realmente verificatisi in tanti rami della pubblica cosa, e nonostante che il popolo addivenga di giorno in giorno più cosciente; pure dobbiamo con dolore constatare che, nei matrimoni, il rito religioso viene dalle classi meno agiate e dall'elemento rurale fatto sempre precedere alla funzione civile.

Che questa precedenza accada quando i «due matrimoni» sono celebrati nel medesimo giorno, ciò non arrecando dannose conseguenze, può anche essere in omaggio alla libertà, giustificato colle rispettabili credenze religiose dei contraenti; ma in fatto, e massime in alcuni comuni morali di questo mandamento, la funzione civile rimane sempre posposta non solo di settimane, *ma di mesi* al rito religioso, con quale menomazione del prestigio dell'autorità civile ma più ancora con quali probabili danni per le famiglie, ognuno può vedere.

In questo stato di cose, se pure sono lodabili gli uffici fatti dalle autorità civili presso i parroci, dai quali a dir vero taluni sono accondiscendenti; pure detti uffici, oltre che avere una base d'ingenuità, hanno un peccato d'origine; quello dell'ingerenza di un'autorità nel campo dell'altra, mentre, in mancanza di sanzioni legislative in proposito, l'autorità ecclesiastica è pienamente libera di regolarsi come crede.

Altri, a nostro avviso, dovrebbero essere i mezzi per togliere questo inconveniente, al quale scopo dovrebbero unirsi tutte le gradazioni dei partiti, dai socialisti ai conservatori. Dovrebbero cioè gli oratori, nei comizi indetti o per lotte amministrative, o per altro scopo, fra il solito dilagar di parole e di promesse, far trovar posto anche a qualche incitamento in proposito; i proprietarii, specialmente rurali, alla lor volta dovrebbero per tale intento adoperare quell'influenza che la natura delle cose loro fornisce; i municipi dovrebbero dare una certa solennità alla celebrazione del matrimonio civile, sia p. es., dove esiste, suonando la campana del comune al momento della celebrazione, sia facendo in modo, che questa avvenga nella maggior aula della casa comunale, e non in modo clandestino, come succede in quasi tutti i comuni, ove il matrimonio è celebrato con la stessa solennità colla quale si rilascia un passaporto.

Così facendo, si otterrebbe più facilmente lo scopo, che non con le platoniche esortazioni ai parroci; i quali per quanto gentili ed ossequenti alle leggi, hanno tutto l'interesse di render solenne e mettere in evidenza il solo rito religioso.

Da Portogruaro.

23 dicembre

— Ospitale.

Dunque il nostro Consiglio Comunale ha accettato le dimissioni da Presidente dell'Ospitale Civile di Mons. Degani ed ha nominato in sua vece, il sig. Decio Foligno possidente di qui — Monsignor Degani nei primordi della sua Amministrazione aveva portato delle innovazioni, tolti degli abusi; e s'aveva messo, con vero spirito moderno a ridurre l'Istituto Poi s'arrestò...; qualche screzio avuto coll'autorità tutoria (e chi non ne ha?) qualche altro che avrebbe dovuto avere colle Monache (le quali pare curino più il proprio interesse che quello degli ammalati) e che lo avrebbe messo indirettamente in lotta colla Curia — lo indispetti e si dimise; — e sinceramente ce ne spiace.

Avrà il sig. Foligno la volontà e la fermezza di riprendere la via delle riforme? Di compiere l'ambulatorio esterno, di fare un regolamento interno di fare il locale per i tubercolosi, di indire l'asta per la somministrazione delle provianda, come la legge prescrive etc. di fare nuovi cessi etc. etc.?

— Bonifiche.

Ed a proposito del signor Foligno che è Presidente delle Bonifiche? da attuarsi (quando mai?) in questo nostro distretto a che punto siamo cogli studi? E' vero che l'incartamento dorme nelle mani d'un Ingegnere del Genio Civile di Venezia? Lo scuotano!

O si sono intiepiditi perchè le ultime piene delle acque hanno non dimostrato ma fissata l'idea — in molti che furono sempre contrari — che le bonifiche non siano di danno che di vantaggio? Non lo crediamo.

— Strade.

Le pioggie continuate di quasi due mesi hanno ridotto a mal partito le strade; ma pare che nè Provincia nè Comune intendano di spargervi ghiaia: vanno

Cronaca Provinciale

PALMANOVA.

— Per l'albero di Natale.

Candotti Orsola lire 2, Anicela ved. de Strudttoff 4, Romolo Romoli tenente di finanza 2, D.r Nicola Fedele 2, Bert Ernesto 2, Vitto Michielli 3, Ditta B. L. Banfi 50, Pandin Domenico 1, tenente Civetta Alfredo 5, Lazzaroni Leandro 5, Morteani Domenico un paio scarpe, De Biasio Filiberto dolci, Marcuzzi G. Batta N. 6 berette, famiglia Scala maglie N. 2 tela per grembiale m. 6, Antonio Desio N. 3 corpetti, 2 berrette, 7 boa lana, 2 sporte, 1 vestitino, Adele Macelli m. 11 frustagno, Ditta Lorenzo Rea m. 17 scampoli in sorte, Giovanna Morelli Rossi ved. Buri e figli maglie cotone greggio 6 mutande cotone greggio 6 calze cotone colorato paia 6 scialletti flanella 8, Fratelli Torossi 2 tombole 1 scatola lavoro 6 libretti divozione, 3 libretti illustrati 15 immagini, 3 scatole lapis 3 libri divozione grandi, Verzegnassi Luigi biscottini in sorte e mandorlato, Steffenato Giovanni mandorlato.

Ultimo elenco. D.r Ugo Zandonà lire 2, Tandin Domenico 1, Fratelli Fabris 1, Malisani Pietro fu Federico 2, Cirio Paolo 2, Zaina Livia 1, Mazzilli Domenico 1, Colussi Luigi 1, Brugger Osvaldo 3, don Giovanni Fornizzi 1, Malisani Giuseppe 2, Daniele Sabbadini 1, Luigina Ravasi e famiglia 12 camicie, Bernardinis Antonietta 4 giocattoli 6 fazzoletti, Panciera Carlo 6 fazzoletti e 3 scampoli tela, Pascottini G. una beretta.

— Un pranzo ai ricoverati della Casa di Ricovero.

Nel giorno di Natale a tutti i ricoverati nella Casa di Ricovero verrà dato un pranzo speciale e ciò in seguito ad oblazione pervenuta alla Presidenza del Pio Istituto.

— La festa dell'albero di Natale.

Gremito oggi il nostro Teatro Sociale «Gustavo Modena» dove alle ore 3 si svolse l'annuale e simpatica festicciuola dell'albero di Natale a beneficio dei bambini dell'Asilo infantile «Regina Margherita». E' ormai la nona volta che si ripete la festa, essendosi fatta la prima il 23 dicembre 1895. Anche quest'anno il cuore generoso della cittadinanza ha risposto con slancio all'invito fatto dalla presidenza della Congregazione di Carità.

In mezzo alla platea s'alza maestoso il tradizionale albero di Natale ricolmo d'ogni grazia di Dio illuminato da centinaia di candele multicolori e da una lampada ad arco.

Fra le autorità e rappresentanze notiamo così come ci capitano alla rinfusa: il sindaco sig. Andrea Vanelli, il cons. Amedeo Ronzoni, il presidente della C. di C. Desio Antonio, il tenente Chinelli, il sig. Ugo Ronzoni membro della Cong. di C., l'assessore Ferazzi Arturo, l'ispettrici scolastiche signorina Sola e Michielli Libera, un capitano del 14.o Vicenza, il segretario comunale sig. Vianelli Antonio...

All'armonium siede la gentile signorina Michelini Trevisan. I bambini, in numero di 112, siedono pure in platea su minuscole sedie attorno all'albero. Un amore di bambino figlio del signor Michielli ringrazia i signori e signore intervenute alla festa del loro cuore buono e generoso. Tutti insieme eseguiscono alcuni giuochi e poi l'albero viene spogliato e la cara festa ha termine. La solita e doverosa lode alla maestra signorina Giuseppina Zanolini ed alla assistente signorina Palmira Feruglio che così bene sanno educare quei piccini.

MANIAGO

— Ancora della frana.

(pr.) Fui nel Colvera, sul posto della frana. E' cosa che impressiona. L'enorme massa sta per riversarsi in gran parte sul letto del torrente. Naturalmente questo verrà chiuso quale diga, fortunatamente di terra. Ormai tocca la punta del masso esistente dalla parte opposta. A malanno ora s'è aggiunto malanno. L'acqua del Colvera si è resa inservibile. Scorre piena di terra in tutto il suo percorso. E così, pur troppo, durerà per mesi, fino a quando, cioè, tutto quello smottamento ingombrante il suo corso verrà da essa stessa esportato.

Quando espressi il dubbio che la frana poteva anche discendere al Colvera, sopra il suo letto, qualcuno rise.

Questo qualcuno, vada mo' ora a vedere chi, pur troppo, la indovinò!

L'occupare una posizione sociale meschina, non sempre significa esser cretini.

Il viaggio, la frana lo fa con flemma. Sono più giorni ormai trascorsi, dacchè dieda visibile segno di moto. Meglio per tutti che avesse precipitato di un subito, naturalmente risparmiando vittime.

La forte acqua è sperabile, è presumibile, e, si può quasi dire, certo, riprenderà il suo vecchio letto solo ingombrato da nuovi massi caduti, anzi dolcemente accompagnati dalle forti radici interne e dalla viscidità argillosa dello strato sotterraneo.

Intanto, tutti i proprietari tagliano le loro piante e se le portano a casa; punto persuasi di regalarle al proprietario dell'opposta riva, ove, per

Il baraccone del Tiro a segno non presentò alcun segno di spostamento; ma sotto di esso, dalla parte dell'Iouf, sì il terreno franò. Il luogo ove stavano i bersagli durante il tiro è sfasciato, e, sopra, si vede per più metri il greppo abbassato.

Il Consiglio, in seduta straordinaria approvò l'idea di riattivare la luce elettrica mediante la turbina Zecchin; semprechè la forza dell'acqua di quella roggia ne sia sufficiente.

L'acqua, nella vecchia roggia, non è ancora entrata. La diga presenta lavoro difficile tanto più, in quanto che la si dovette fare vicino il supposto confine destro dello smottamento.

CIVIDALE.

— Ancora della scoperta del tesoro a Piccon.

Il nostro delegato di P. S. venuto a conoscenza della scoperta del tesoro di cui vi abbiamo scritto - ha telegrafato al brigadiere dei carabinieri di S. Pietro perchè si portasse sul luogo assieme ad una persona da lui incaricata. Ed oggi, nel pomeriggio il diurnista del nostro Commissario - sig. U. Corzarolo si recava assieme al suddetto brigadiere dei carabinieri, a Piccon.

Giunti alla casa del fortunato scopritore - ebbero la sorpresa di sentirsi negare recisamente quanto, da parecchi giorni si andava, e si va vociferando per tutta la Slavia e fuori; la scoperta dei 34 kg. di oro puro in monete.

Però racconta il sig. Cozzarolo - il figlio del Piccon alle interrogazioni dei carabinieri, si è messo a piangere e a negare in un modo così strano da lasciar trasparire proprio il contrario di quello che diceva. Passati all'esame dei fondi, trovarono nell'orto del sig. Piccon un buon tratto di terreno smosso senza che i proprietari potessero addurre nemmeno una buona giustificazione.

Gli inquirenti non credettero di far alcuna imposizioni, ma partirono colla persuasione che realmente la scoperta fu fatta e che, se autorizzati, essi si impegnerebbero di trovare quell'*oro* ch'essi non vogliono far vedere per il timore che venga loro portato via.

— Viaggio di Dante attraverso l'Inferno

Rammentiamo ai nostri lettori che sabato 26 corr. alle ore 8 1/4 il chiarissimo prof. I. Tito d'Aste terrà l'annunciata sua Conferenza: *Viaggio di Dante attraverso l'Inferno.*

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— L'incendio all'Ospitale.

23 dicembre. — *(Carlo)* — Faccio seguito al telegramma speditovi stamattina.

Verso le 10 si udirono all'improvviso le campane della torre suonare a martello.

In un attimo si vide la gente correre specialmente verso la piazza, chiedendo con ansietà di che cosa si trattasse. «*Il fuoco all'Ospedale!*» era la voce che udivasi dovunque. Potete ben immaginare con quale lena affannata tutti si diriggessero al Pio luogo.

Infatti una densa nube di fumo si ergeva dalla parte nord-est di quel grande fabbricato.

Il fuoco erasi sviluppato non si sa come, nel tetto d'una stanzetta attigua di proprietà dei Fratelli Coccolo, e nella quale trovavansi depositati legnami e tutti gli attrezzi occorrenti per l'allevamento dei bachi.

Furono tosto sul luogo i nostri pompieri colle due pompe comunali, i carabinieri, le locali autorità, ed una folla immensa di uomini, donne d'ogni ceto.

Formaronsi come per l'incanto varie doppie catene di persone che, da una mano all'altra, mediante secchi, d'acqua alimentavano le pompe, le quali scagliavano i loro copiosi getti in quella fornace ardente, resa inaccessibile pel denso fumo che acciecava.

Siccome le travi della casa incendiata comunicavano direttamente con quelle dell'ospedale, la fiamma divoratrice s'impossessò ben presto delle medesime, sicchè fu giocoforza salire sul tetto, e, mediante poderosi colpi di scure e tagli di seghe, isolare con sollecitudine dette travi.

Giunsero frattanto la pompa della locale fabbrica di zucchero e quella del Comune di Casarsa coi rispettivi pompieri, i quali si diedero a tutt'uomo a porgere il loro valido aiuto.

Gli ammalati intanto che trovavansi ricoverati nel piano sottostante di quell'ala di fabbricato, furono trasportati in altro luogo più distante, mentre dalle finestre si vedevano gettare nel cortile, letti, materassi, paglericci, biancheria, indumenti, ecc., tutto ciò insomma che trovavasi negli ambienti minacciati, comprese le masserizie di cui erano forniti i dormitoi delle terziarie monache, dove a piedi profano era vietato passare.

Intanto la confusione ed il trambusto

nosamente per far coraggio ai loro cari, in ispecie quelli che erano impossibilitati a muoversi da soli.

Alcune donne inferme svennero, udendo le grida che da ogni parte s'olevavano, e temendo chi sa quale catastrofe. Per fortuna però dopo un'ora circa di febbrile attività da parte di tutti gli accorsi, il fuoco venne isolato e spento, evitando così una inevitabile quanto tremenda ecatombe.

TARCENTO.

— Contrabbando sequestrato.

20 dicembre. — Tre furono ieri le perquisizioni domiciliari eseguite dagli agenti di finanza di questa sede sotto gli ordini del tenente sig. Edoardo Barone. La prima ebbe luogo nella vicina borgata di Ciseriis dove furono trovati circa 10 kg. di tabacco lavorato; le altre due il Osoppo col sequestro di kg. 40 dello stesso. I contrabbandieri confessi furono denunciati all'autorità giudiziaria.

TRIVIGNANO.

— L'onestà di un giovanotto.

23 dicembre. — Ieri il nominato Birri Fausto fu Carlo d'anni 18, di Trivignano rinvenne sulla via di Solleschiano fra Trivignano ed il Torre, un sacco con entro lire cento in monete di bronzo, il bravo giovane consegnò prontamente il denaro trovato al locale Municipio, e la sera stessa fu poi consegnato al proprietario che avea smarrito.

Lode al giovane Birri Fausto per la premura avuta di presentare all'autorità la cosa trovata per le pratiche di ricerca del proprietario.

PORDENONE.

— Società Operaia.

La Società Operaia ha diramato un avviso per avvertire i soci che il servizio del medico unico avrà principio col 1 gennaio 1904.

— Al Coiazzi.

Domenica p. v. avrà luogo al *Coiazzi*, la recita dei dilettanti filodrammatici *Sezione Giovani* «B. Odorico» a scopo di beneficenza. L'esito felice delle recite precedenti darà alla beneficenza un ottimo incasso.

— Per ilnire.

Abbiamo sorpreso il seguente dialogo d'attualità fra due comari:

— *Cossa ve par, comare; sta volta noi ne dà mandolato*

— *I dise che la carità i la fa lori, invece semo noialtre che la femo.*

— *Cussì le i povereti che la fa ai povereti.*

— *Gavè proprio reson.*

Non tutti possono essere contenti.

— Ladro arrestato.

Ieri verso le 2 pom. certo Kerin Carlo di anni 34 di Volpago (Treviso) nell'osteria di certo Pradella vendeva a Del Col Vincenzo d'anni 58 contadino di Praturlone un ulster di stoffa per L. 6.75.

Fatto l'affare il Kerin raccomandava all'acquirente di non indossarlo a Pordenone. Il Del Col sospettò che l'ulster non fosse di legittima provenienza e voleva restituirlo, ma il Kerin pretendeva trattenersi parte del denaro ricevuto.

Il Del Col uscito dall'osteria si recò a raccontar la faccenda al capo delle guardie municipali il quale si mise tosto alla ricerca del Kerin, ed incontratolo lo condusse seco in questura dove fu accertato che l'ulster era stato rubato a certo Stufferi a S. Vito al Tagliamento fra il mercoledì e il giovedì scorsi.

SACILE.

— La nostra scuola popolare. Conferenz Corazza.

(b. c.). — Il veterinario D.r Antonio Corazza parlò domenica u. s. sul tema: *igiene veterinaria.* Spiegato il modo di costruire le scuderie e le stalle secondo le moderne esigenze dell'igiene: detto dei pregiudizi che inceppano il razionale sviluppo dell'industria del bestiame, l'egregio conferenziere spiegò con la solita lucidezza come si devono tenere e governare gli equini e i suini, diffondendosi specialmente sulla pulizia e sulle disinfezioni. Il D.r Corazza promise di continuare l'interessante argomento in altre conferenze. All'esimio Veterinario le nostre lodi più sincere.

POZZUOLO DEL FRIULI

— Grosso furto di seta.

(Per telefono). — *24.* — Ad opera di ignoti, la notte scorsa, nella filanda del signor Masotti, condotta dal sig. Natale Frova di Milano, fu perpetrato un furto di 25 chilogrammi di seta, arrecando un danno di circa 1200 lire.

Il ladro od i ladri, mediante una scala salirono ad una finestra e, forzatala, penetrarono nella filanda.

CASTIONS DI ZOPPOLA

— Sequestro di bilancie adulterate.

23. — Ieri nella frazione di Castions di Zoppola venne praticata un'operazione che impressionò il pubblico. Il Brigadiere di Finanza si è recato nell'esercizio di Agosti Carlo e passando alla verifica delle Bilancie trovò che queste erano alterate nel peso a danno naturalmente dei consumatori. — Le bilancie furono dal bravo ed accorto ufficiale portate in questo Municipio. L'azione del pubblico funzionario venne applaudita da quanti si trovavano presenti al fatto, ed atteggiandosi l'Agosti a *socialista* l'atto suo tutto a danno dei clienti, meravigliò in special modo i suoi gregari.

ARTEGNA.

— Contro i carabinieri.

23, dicembre. — L'altra sera, certi Pietro Munisso, da pochi giorni ammogliato, e Pietro Giorgini di G. Batta, puro ammogliato, con due figli e la moglie incinta, si trovavano assieme, ad ora tarda di notte, per istrada, quando videro venire verso di loro due carabinieri. Avutili vicini il Munisso l'apostrofò dicendo:

— Dalà vaiso voaltris, pandôlos?

I carabinieri, apertosi il pastrano, e mostrando la loro divisa, risposero:

— Noi siamo in servizio.

Il Munisso ed il compagno, però, cominciarono ad insultarli ed anzi il Munisso strappò il cappotto ad uno dei due militi. Furono dichiarati in arresto. Il Munisso, nella colluttazione, cadde a terra.. e fu ammanettato; il Giorgini strappò ad un carabiniere il berretto e con quello fuggì!..

Il Munisso, malgrado la sua resistenza, fu tradotto prima nell'osteria dell'ex maresciallo Peressini, dove i carabinieri avrebbero voluto lasciarlo per andare in cerca dell'altro; ma poichè l'arrestato continuava ad ingiuriarli ed a bravare, lo tradussero la notte stessa a Buia. Nel domani, i carabinieri tornarono ad Artegna ed arrestarono anche il Giorgini.

Entrambi furono passati alle carceri di Gemona.

— Grave ferimento.

Domenica sera, in un'osteria, certo Gino Totolo, in rissa ruppe un braccio ad un suo compagno. Egli si è poi reso latitante.

GEMONA.

Una aggressione.

(Per telegramma). — Anzilutti Andrea ventottenne iersera, alle ore 21, mentre ritornava da Piovega a Gemona, fu percosso al capo da uno sconosciuto.

L'Anzilutti fu accompagnato dal medico dott. Commessatti, il quale dovette praticarli cinque punti di sutura.

Salvo complicazioni, fortunatamente la guarigione avverrà in tempo non lungo.

Il gravissimo fatto fu denunciato ai carabinieri i quali mentre telegrafo, stanno attivando le più diligenti ricerche per trovare il misterioso feritore.

TOLMEZZO

— Una protesta.

Riceviamo all'ultimo momento:

23 dicembre — ore 10,40. Nome mio e della commissione, protesto altamente contro le false e calunniose affermazioni riguardanti questo Segretariato della Emigrazione, contenute nell'Ordine del giorno De Poli pubblicato sulla *Patria.* di ieri.

Avvocato Ecorchia Nigris.

Vedi provincie in quarta pagina.

ANTONINI & CERESA - VENEZIA

Scorie Thomas

Superfosfato estero e nazionale

Nitrato di Soda - Sali - Zolfi - Solfato di rame.

Spigolature di cronaca.

— Il consiglio comunale di **Rive d'Arcano** nella seduta di lunedì 21 corr. nominò a medico condotto il dott. Francesco Moro, giovane distintissimo e che meritossi la stima e la simpatia dei comunisti di Lauco, dove prima era medico condotto. Fu poi nell'esercito, ed appunto come medico militare, al tempo del disastro di Beano, prestò pur egli le sue cure ai feriti, infine fu anche nell'ospitale civile di Udine.

— Corre voce che a **Raccolana** si pensi di fondare una cassa rurale di prestiti per Chiusaforte, Raccolana e Canale.

— A **Nogaredo di Prato,** domenica mons. Gori professore nel nostro seminario arcivescovile tenne una conferenza, spiegando i benefici dell'unione professionale, insegnò poi il modo di costituirla e di farla fiorire. Moltissimi gli intervenuti e il risultato della conferenza fu che giorni si fonderà una sezione per gli emigranti ed altra per gli agricoltori.

— La scuola di disegno di **Illeggio** continua a prosperare sotto l'abile direzione del maestro A. Turolla e fratello. I frequentatori hanno già raggiunto la bella cifra di 42 e prevedesi la sorpasseranno.

TRIBUNALE DI UDINE.

Omicidio colposo

Accennammo ieri al processo in confronto del sig. Agostino Sotti, imputato di omicidio colposo.

Nel pomeriggio parlarono gli avvocati Driussi e Bertacioli, che pronunciarono due calorose arringhe, conchiudenti per l'assoluzione dello Sotti.

Il P. M. invece domandò condanna al minimo della pena.

La sentenza fu di assoluzione per non provata reità.

Il pubblico dimostra di approvare la sentenza.

In Italia e fuori.

— Par di tornare all'epoca della Borgia!... Le *donne avvelenatrici* sono in voga. Ora viene la volta di una signora milanese, Maria I., nubile, che per ragioni d'interesse tentò avvelenare la sorella Annetta. Il delitto fu impedito dalla serva Caterina Buccio, che per poco non rimase vittima ella stessa.

La conversione della rendita.

La Gazzetta ufficiale di ieri pubblica il decreto reale che disciplina la conversione del consolidato 4.50 per cento.

Nella breve relazione a Sua Maestà che precede il decreto, i ministri pongono in rilievo l'importanza dell'operazione, affermando che questo provvedimento, non trascurabile nei suoi effetti finanziari, ha maggior importanza quando si consideri che inizia nel nostro paese, sulle traccie dei più grandi Stati, l'êra delle conversioni, segno di credito pubblico assodato, di finanza forte, e fonte di prosperità economica, perchè agevola le riforme tributarie sane e veramente proficue alle classi più numerose.

Negli annali della nostra finanza — continua la relazione al Re — sarà rammentato che le conversioni del debito nazionale, nelle quali ora si rispecchiano i patriottici sacrificii del nostro risorgimento politico, abbiano potuto iniziarsi sotto gli auspici della Maestà Vostra e sino dal principio del Regno.

E vi è cagione a sperare che l'impresa, cui devono convergere le nostre forze, potrà, non lontanamente, essere condotta a felice compimento.

Il cuore della Maestà Vostra, nel quale vibrano tutti i sentimenti più alti, si compiacerà certamente nel riconoscere che agli interessi, pur legittimi delle finanze, non furono sottoposti, in questa prima prova, quelli della pubblica beneficenza, le cui rendite accumulate dalla pietà delle passate generazioni, costituite nella forma del consolidato 4 50, rimangono integre.

E ci sia anche consentito di far notare alla Maestà Vostra che il premio decretato per coloro che accettano la convenzione, non trova le sue ragioni nella deficenza del corso effettivo del nuovo consolidato, intorno al quale verranno a raccogliersi le nostre future finanziarie dell'avvenire. Si è soltanto voluto rendere meno sensibile, per il prossimo anno, la differenza dell'uno per cento fra il saggio di rendimento del titolo nuovo e quello dell'antico.

***

Il decreto è composto di quindici articoli.

L'operazione della conversione del 4 50, fissata pel 1 gennaio 1904, è affidata alla Banca d'Italia. Le domande di rimborso potranno nei giorni 26, 27, 28 e 29 dicembre essere accettate presso tutte le sedi delle succersali ed agenzie della Banca che forniranno allo scopo i moduli necessari.

Dal 2 gennaio i rimborsi saranno effettuati insieme al pagamento degli interessi dell'ultimo trimestre. Il premio spettante ai detentori del consolidato 4.50, che accettino la conversione in 3,50 è di 50 centesimi per ogni 4 50 di rendita antica convertiva in 3.50; l'importo relativo verrà pagato all'atto della consegna dei nuovi titoli al portatore ovvero nominativi. Ai portatori del consolidato 4 50 che hanno accettato la convenzione verrà pagato regolarmente il trimestre di scadenza al gennaio 1904 e da questa data avranno diritto agli interessi in ragione del 3 50 netto.

L'articolo settimo del decreto specifica per ciascuna cartella di 4 50, da lire tre a 900, da ritirarsi dalla Banca d'Italia contro ricevuta, l'importo della cartella e degli assegni provvisori in 3.50 spettanti ai portatori che abbiano accettato la conversione e che dalla stessa Banca d'Italia saranno loro consegnati.

Non saranno più accettate domande di operazioni sul consolidato al 4 50.

Cronaca Cittadina

— La Ditta Gaspardis

conosciutissima nella nostra Città per la bellezza e la ricchezza delle stoffe per vestiti da uomo, da donna, stoffe da mobili, cortinaggi, tappeti, ottime nel loro genere, compreso che lasciava un pochino a desiderare nell'articolo «corredi» e visto che non le conveniva piantare qui in Udine un'importante laboratorio del genere — fece pratiche presso una delle primarie case fornitrici esclusivamente di corredi. Ed oggi la sunnominata ditta informa che può fornire alla sua numerosa clientela qualunque genere di corredo, dal grazioso, semplice, economico; al ricchissimo elegante, fine, confezionate con ottimo gusto, che realizzerebbe il sogno di qualunque sposina gentile. Lo straordinario numero di modelli la ditta medesima li esporrà in breve, attendendo ancora alcune ordinazioni ultime.

Non occorre dire — per i friulani, tutti che conoscono questa ditta — com'essa metterà particolar cura nello smercio di tessuti ottimi, e nel riescire innappuntabile per la prontezza e la esatezza con cui si farà ad esaurire le ordinazioni, in modo da non lasciar nulla a desiderare.

Qualunque modello scelto dal committente può anche essere eseguito su tessuti scelti nel negozio stesso secondo i patti stabiliti con la casa esecutrice. E qualsiasi reclamo, così per l'esecuzione che fosse eventualmente riescita non perfetta, come per la bontà del tessuto, sarà subito accolto e immediatamente provveduto a ripararvi.

Qualora i committenti desiderassero confezionare in casa propria o far confezionare altrove i modelli, potranno sceglierli ed acquistarli presso la ditta Gaspardis, insieme con il tessuto.

A richiesta poi — senza spesa alcuna — la Ditta invierà al domicilio dei clienti — sia in città che in provincia il campionario. Così vediamo che anche nella nostra città s'introducono gli usi commerciali moderni che già fanno la fortuna delle grandi case nazionali ed estere.

— Fra esposizioni e mostre.

Domenica passata nell'elegante negozio del sig. Pietro Nigg di piazza S. Giacomo ebbe luogo una bellissima mostra, chi la vide assicurò che la ricchezza delle pellicce, i loro colori e la varietà degli altri generi esposti sia nelle vetrine che nell'interno del negozio e l'eleganza della disposizione stessa erano davvero sorprendenti. Siamo lieti di apprendere, che durante le feste, l'esposizione si rinnoverà.

— Al negozio Pantarotto.

Anche al negozio Pantarotto, sito in via della Posta, fervono i lavori per una mostra... d'altro genere sì, ma non meno attraente in questi giorni, in cui si pensa al tradizionale gustoso desinaretto delle feste natalizie! Una delle porte, quella guardante in via Posta, fu ridotta a vetrina, contenente anch'essa. disposto benissimo, ogni ben di Dio!...

— 4000 lire di dazio!

La cosa, diciamolo subito, è un po'... ridicola, benchè seria; e straordinaria benchè legalmente spiegabile.

All'Esposizione di Udine, si ebbe una sezione per le Scuole Italiane all'Estero. La sezione relativa riescì importante per il numero dei concorrenti, e una delle più meritevoli che la mente e il cuore nostro vi dedicassero un pensiero, un affetto. Vi parteciparono anche le Scuole italiane di Costantinopoli, quel Consolato italiano raccolse e spedì quattro casse di libri, disegni, prospetti, fotografie lavori ecc.

Senonchè accadde che gli impiegati ferroviari si dimenticarono, all'entrata delle casse nel Regno, di «far vedere» la merce alla Dogana; e accadde ancora che, all'uscita delle casse.. la Dogana se ne accorse e domandò il pagamento del Dazio. E poichè questo non *doveva* essere pagato dal Consolato, il quale aveva esperite le pratiche di spedizione che gli incombevano; e poichè meno ancora il Comitato dell'Esposizione era tenuto a pagare: cosa fa la Dogana, che non vuole o non può rinunciare ai suoi diritti?

— Paghino il dazio gli impiegati che mancarono?..

E son quattro mila lire che dovrebbero pagare, per aver dimenticata una formalità!... ci si è posto di mezzo il presidente del Comitato on. Morpurgo; ed è probabile che la vertenza ottenga il suo compimento — magari addossando agli impiegati una multa, che sarebbe di lire quattrocento circa.

Ma non è curioso, e ci si consenta dire ridicolo, che per esempio il Ministro degli esteri — per mezzo del Consolato da lui dipendente — pagasse al Ministro delle Finanze — da cui le dogane dipendono — le 4000 lire di dazio?... Con che vantaggio per il Governo, se non di far firmare alcune carte di più?...

— Un' inchiesta ministeriale.

Abbiamo fra noi, inviato dal ministero dell'agricoltura industria e commercio il D.r Enrico Raseri incaricato d'un inchiesta sui metodi con i quali vengono rilasciati i passaporti e conoscere il contingente degli emigranti Udinesi.

— Per il Natale ai poveri.

Oggi dalle 14 alle 17, nel locale dell'Ospital Vecchio, ci sarà la distribuzione del «Pranzo di Natale» alle famiglie riconosciute bisognose.

Domattina dalle 11.30 alle 13 presso la Cucina Economica, sempre sotto la vigilanza del Comitato, si farà la distribuzione di apposito e speciale Pranzo completo agli individui poveri senza famiglia.

***

Anche pei bambini ricoverati all'Ospitale, si è pensato: ed essi pure avranno il loro *Albero*; e forse, lo avranno anche quelli ricoverati a Lovaria. Ogni elogio è superfluo, per le gentili signore che vi pensarono.

— Pel pranzo di Natale alle famiglie povere.

Somma precedente L. 208.60

Raccolte da un gruppo di amici nell'osteria De Toma Nicola:

Nicola De Toma lire 1, Trevisan Giuseppe cent. 50, Gramese G. B. 10, Merlino Pietro 20, Liso Giovanni 25, Cavalin Vittorio 20, Cimitte Alessandro 20, Zilli Vittorio 30, Rizzi Umberto 30, Pozzi Emilio 20, Asti Vittorio 20, Tomasini Giuseppe 10, Mancini Giuseppe 30, Piccoli 15, Guglielmo Antonio 10, Bigato Giuseppe 20, Peloi Angelo 20. Totale lire 4.50.

Banca Popolare Friulana

Servizio di Cassette forti per custodia

(Safe Deposits)

Prezzi d'abbonamento:

	Trim.	Sem.	Anno
Formato I:	L. 7 50	L. 10.—	L. 15.—
Formato II:	» 10.—	» 15 —	» 25.—

Grande scoperta scientifica del Dottor Giuseppe Munari di Treviso Vedi comunicato in 2.a pagina sulla Cura della sciatica reumatica.

Comune di S. Daniele nel Friuli.

Concorso per la nomina di un Medico-Chirurgo Ostetrico coll'obbligo dell'assistenza gratuita ai poveri. Popolazione 6300. Stipendio L. 2000 al netto di R. M.; più l'annuo assegno del Civico Ospitale. Età non maggiore di anni 40. Termine per la presentazione dei documenti 31 Gennaio 1904. L'eletto dovrà assumere il servizio entro 20 giorni dalla partecipazione di nomina. Richiedesi prevalenza in chirurgia.

Per maggiori schiarimenti ed informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

S. Daniele 18 dicembre 1903.

Il Sindaco

Cedolini.

Municipio di S. Michele al Tagliamento

A tutto 15 gennaio 1904 è aperto in questo Comune il concorso al posto di lavatrice per S. Michele e S. Giorgio, con residenza nella frazione Capoluogo e lo stipendio di annue L. 365.

S. Michele al Tagl. 18 dicembre 1903.

Il Sindaco

Cav. Francesco Zuzzi.

La Premiata Fabbrica

Biscottini e Panettoni

di Ottavio Lenisa

con recapito in Via Cavour N. 5, ha incominciata la confezione dei Panettoni che furono tanto apprezzati da moltissimi buongustai durante l'ultima Esposizione regionale udinese.

La numerosa clientela è avvertita che fin da oggi si accettano commissioni e spedizioni.

Udine, 6 dicembre 1903.

OTTAVIO LENISA

Via Cavour N. 5.

Lotteria Esposizione

UDINE

PREMI 1500

PER

Lire 40,000.00

Prossima Estrazione

Il premi sono visibili dalle 9 alle 19

nel locale Giacomelli - Piazza Mercatonuovo

PREMI SONO CONVERTIBILI in DANARO

I biglietti da **Lire UNA** sono ottenibili alla Sede del Comitato via Prefettura 11 — presso la Cassa di Risparmio di Udine nonchè presso le Banche e Cambiovalute di Città e Provincia.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista D.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica d'ogni mese.

Via Pescelle n. 20

Visite GRATUITE AI POVERI

Lunedì, e Venerdì, ore 11

alla Farmacia Filippuzzi.

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incrocio cellulari.

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.

I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea

I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese

I.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Gabinetto dentistico

e per le malattie della bocca

D.r Luigi Spellanzon

Medico Chirurgo

UDINE - Piazza del Duomo, 3

Il problema del giorno.

S'intende subito, qual'è, per il momento: è il problema della pubblica e privata illuminazione. Premettiamo negli accenni d'oggi, alle riflessioni nostre, le notizie, cominciando dalla

riunione preparatoria del Consiglio.

Fu scarso, molto scarso il numero degli intervenuti; più scarso, anzi nullo il risultato, perchè nulla si concluse.

V'erano il Sindaco, gli assessori: Cudugnello (relatore) Comelli, Magistris, Mattioni; e dei consiglieri, quattro o cinque soli, fra cui gli onorevoli Caratti e Girardini.

Taluno degli intervenuti confessò francamente di non aver avuto ancora il tempo di esaminare gli allegati, di leggere e pensare la relazione. Appena ne scorsero qua e là il contenuto.

L'on. Girardini avrebbe detto:

— L'hanno distribuita domenica, nelle ore pomeridiane, la relazione: ed io sono ritornato da Roma domenica. Mi fu impossibile, in due giorni, formarmi un concetto chiaro del mutamento avvenuto nelle preferenze della Giunta.

Difatti, mentre un mese fa circa, giorno più giorno meno, la Giunta — d'accordo con i consiglieri onor. Caratti e Girardini o qualche altro — aveva stipulato il preliminare contratto cosidetto d'appalto e pareva che fosse decisa a presentar quello come sua proposta definitiva e «ponderata»; in poco tempo si mutò completamente avviso, ed ora la maggioranza della Giunta (vi è dissenso anche fra gli assessori) verrà in Consiglio a sostenere la cosidetta municipalizzazione con la gerenza del Malignani.

Anche l'on. Caratti avrebbe detto che non ebbe finora il tempo di studiare il nuovo affare.

Poichè — fu osservato — male si diceva *contratto di appalto* il primo e male si chiama *municipalizzazione* la seconda proposta: sono due *affari*, entrambi: col primo, il Municipio *vende* al signor Malignani i diritti che gli vennero dalla donazione Volpe, e se ne libera, come si libera dall'obbligo di acquistare i salti sussidiari sulla roggia che hanno oggi un valore ma che fra pochi anni potrebbero valere assai meno; col secondo patto, il Comune acquista dal Malignani il suo quinto e s'imbarca in una impresa della quale non si vedono nettamente le conseguenze nè per il Comune nè per i consumatori e che metterà, in ogni modo, il Comune in possesso di un'officina la quale si troverà fra quindici anni ancora su fondo di proprietà di terzi come oggi, e di salti che fra quindici anni avranno perduto grandissima parte del loro valore.

— Noi diciamo fin d'ora che saremo decisamente contro le preferenze della Giunta — così terminarono le dichiarazioni — ma vedremo in altra riunione preparatorio o la sera stessa di lunedì cosa si potrà fare.

La riunione dunque sia per lo scarso numero degli intervenuti sia per la incompleta cognizione del complesso affare presa finora dai consiglieri — e massime dai principali fra essi — non giunse ad alcuna conclusione definitiva.

Vedono però i lettori che la nostra convinzione, espressa ieri francamente, per una proroga dell'attuale contratto, resta anche da questo fatto avvalorata, sebbene trovi oppositori nel seno stesso del Consiglio.

E frattanto?

Lo ripetiamo: la proroga non dovrebbe in nessun caso protrarsi oltre un biennio: possibilmente, non oltre un anno. Ci sarebbe così il tempo di studiare pacatamente l'affare in tutte le soluzioni possibili e in tutte le conseguenze di ciascuna soluzione: massime poi, nelle conseguenze che si attengono agli interessi dei consumatori. Perchè *municipalizzazione*, sta bene: è una parola ch'empie la bocca, come si suol dire; ma bisogna poi vedere con quali criteri fatta. Abbiamo anche la *statizzazione*, per esempio: ma di più forme: quella dei servizi postali ch'è vantaggiosa al pubblico nel senso che gli dà un servizio utile a condizioni già per lui vantaggiose, e che più lo diverranno in seguito, quando anche lo Stato italiano comprenderà, come altri d'Europa, che quello delle Poste e telegrafi è un pubblico servizio e non un mezzo di raccogliere milioni dalle tasche dei cittadini; e quello delle *privative*, per le quali paghiamo il sale a quegli eccessi che lo paghiamo sebbene sia di tanta necessità nell'alimentazione: non parliamo dei tabacchi, una cosa di lusso, i cui prezzi relativamente alti non sono altretianto da deplorarsi.

Ora, noi non siamo persuasi che il Comune debba esercitare il monopolio della energia elettrica a scopo fiscale, anzichè assumere il servizio per il vantaggio dei consumatori — come per esempio fece con l'acquedotto, come farebbe con il forno municipale quando lo attuasse per contrapporlo all'alto prezzo del pane voluto dai proprietari di forno.

— Ma durante l'anno o tutto al più il biennio di prova, cosa farebbe il Comune?

— Il Comune assumerebbe l'esercizio della industria devolvendo (art. 5 della donazione Volpe), tre quarti degli utili netti di ciascun esercizio all'erigendo Ospizio Cronici, «fissando con equità e d'accordo con l'altra parte interessata, il canone annuo da calcolarsi per la pubblica illuminazione.»

Tre volte più caro!...

Nell'ultimo *Corriere della Sera* che ci è pervenuto, troviamo riferita brevemente un'adunanza tenutasi all'associazione elettrotecnica di Milano per esaminare il progetto della «municipalizzazione del servizio di pubblica «illuminazione a Milano... sotto il punto «di vista puramente tecnico, senza «pronunziarsi pro o contro la munici«palizzazione stessa.»

Ora vi leggiamo: «l'ing. Azari ram«mentò che *alcune Società di Torino* «*hanno fatto condizioni prodigiose per* «*fornitura di energia*: **25 centesimi al** «**Kilowattora la illuminazione e cente«simi 5 al Kilowattora la forza motrice»**

I prezzi per la illuminazione sono **più di tre volte inferiori** ai prezzi che attualmente si pagano a Udine da chi usa dell'energia elettrica per la illuminazione, col contatore; e sono di dieci centesimi inferiori ai prezzo che nel contratto di appalto sono segnati per la energia elettrica che si cederebbe al Comune (centesimi 35 per Kilowattora).

Così forte differenza dovrebbe essere oggetto di studio e di... meditazione, per la on. Giunta e pei consiglieri, pensino essi all'una od all'altra soluzione; e ci riafferma nel convincimento che una proroga sarà utile, per il Comune e per i consumatori stessi.

L'intervista col sig. Malignani.

Abbiamo riferito, jeri, parte di una intervista che avemmo col signor Malignani; e precisamente quella parte in cui dichiarava essere a lui indifferente sia che il Comune si decida per l'appalto come se decidesse invece per la cessione e gerenza — purchè abbiano in lui piena fiducia, e non lo secchino e molestino... come fanno ora i giornali specialmente, impedendogli un lavoro proficuo.

— Ma dica, signor Malignani — continuammo. — Le quattromila lire che le furono assegnate annualmente per la fabbricazione delle lampade, vanno a diffalco degli utili, come ho udito, o no?...

— Non ho riveduto quel preventivo da parecchio tempo. Potrà essere che ne vadano diffalcate. Ad ogni modo, lasciamo i particolari. Io ho promesso al Comune l'illuminazione pubblica gratis (salvo, beninteso, avvenimenti impreveduti), e non vado più in là con le promesse, perchè mi piace di mantenerle... Del resto, hanno tanto parlato lato e scritto...

— Che sarebbe ora di finirla, vero?...

— Io interruppi sorridendo; ed egli pure sorrise. — Pure, bisogna che compatisca quella benedetta «stampa» così petulante e indiscreta!.. Le sembrano dunque terribili il Cellina, o Pinzano di cui si fece tanto scalpore in questi giorni, o gli impianti idroelettrici sul Tagliamento a Venzone.

— Le ho già detto altre volte e le ripeto: se il Comune ha in mano le proprie armi, cioè una forza propria sufficiente per ogni bisogno, può mostrare i denti a tutti, e in tempo utile per dissuadere i più arditi dal venir qui a cozzare con le sue officine ed i suoi impianti. Se invece starà li dubbioso, fra i se ed i ma ed i forse, e finirà col rendere la città tributaria anche di altri fornitori dell'energia elettrica; allora non so quello che potrà succedere.

— A proposito: ho udito ripetere, in questi giorni, che il caso peggiore sarebbe se qualche piccolo speculatore potesse comperare, per esempio, cinquanta cavalli di forza e portarla in una delle vie principali, mettiamo in Mercato vecchio. Egli potrebbe vendere la luce a condizioni di concorrenza «terribili», per dire una parola espressiva. E ciò perchè quello speculatore non avrebbe l'onere d'illuminare le vie lontane, che sono le meno redditive..

Il signor Malignani sorrideva, come quegli che si sente a ogni modo sicuro della vittoria.

— Certamente — disse poi — questo è il caso peggiore. Ma se il Comune dispone di forze proprie sufficienti, potrà sempre dare una buona legnata sulla testa, come si dice, al signor concorrente!.. Se fossi io l'appaltatore o gerente, cederei la luce gratis o giù di lì, per quella zona dove qualcuno venisse a far la concorrenza; e ciò finchè avessi fatto andar l'intruso con le gambe all'aria!...

— Ma ella è un..., sanguinario, addirittura!...

— Bisogna far così!... Nella concorrenza, o uno o l'altro deve sparire.

— E se invece di uno speculatore, fossero parecchi consumatori ad unirsi in cooperativa...

— E se viene il terremoto? le dirò io. Perchè a forza di se e di ma ella m'introna la testa. Ne ho avuto abbastanza, in questi giorni!...

— Pure, scusi, ancora una domanda. Ho udito affermare che le nuove lampade, di cui si parla, andrebbero meglio con l'altra corrente, quella alternata; mentre mi pare, ella ha messo l'impianto con la corrente continua.

— Già. Per adesso ci conviene più la corrente continua. Se però le nuove lampade saranno pratiche e convenienti, cambieremo anche noi la qualità della corrente.

— Grazie tanto: ma bisognerà cambiar anche le macchine, allora?

— Eh naturale che si dovrebbero cambiare; e si cambieranno a suo tempo. Ma bisogna che abbiano fiducia e fiducia completa; diversamente sarà meglio che facciano da soli e mi lascino andare...

— E intanto, me ne vado io — conchiusi sorridendo. E salutai.

L'officina comun. del gas e i suoi risultati

Riceviamo la seguente, che dà spiegazioni sopra un altro e grosso interesse del Comune; e tanto più volentieri vi diamo posto, inquantochè giorni sono cademmo in errore anche noi, parlando della officina del gas, quando affermammo che non dava bilanci soddisfacenti: l'ultimo, è veramente tale:

On. Sig. Direttore del Giornale
«La Patria del Friuli»

A proposito di quanto il giornale «Il Friuli» ha scritto oggi su questa officina comunale del Gas, La prego di pubblicare quanto segue:

I. Che il confronto fra il gas fornito da questa officina e quello fornito in altre città può essere fatto soltanto da persone tecniche, competenti in materia e munite dei necessari istrumenti, in caso cioè di giudicare veramente quale sia la qualità migliore.

II. che a Bergamo il gas costa 19 cent. (e non già 17) e a Milano 16, ma in moltissime altre città, che sarebbe troppo lungo qui elencare, costa più che a Udine, dove il prezzo medio dello scorso anno fu di cent. 23.6 Se si fa poi il confronto con officine che abbiano consumi limitati come questa di Udine, pochissime, poste in posizioni più favorevoli, hanno un prezzo medio più basso.

III. che il prezzo del Coke a Milano e in quasi tutte le altre città è sempre più elevato che a Udine, dove il prezzo medio di vendita fu di L. 4.42 nel 1902 e di L. 3.60 circa in quest'anno per la vendita al minuto.

IV. che il prezzo complessivo d'acquisto dell'officina fu di L. 141,082.70 e che successivamente furono spese per nuovi lavori L. 200,129.56 così che il costo totale dell'officina a 31 dicembre 1902 risulta in L. 341,212.26

V. che negli anni di Esercizio Comunale si ebbero i seguenti risultati:

Anno 1899 utenti 410, consumi di gas mc. 117262 risultato finanziario, perdita L. 13000.87.

Anno 1900 utenti 441 consumi di gas mc. 162362 risultato finanziario, utile L. 13167.02.

Anno 1901 utenti 507 consumi di gas mc. 198677 risultato finanziario, utile 21701 56.

Anno 1902 utenti 573 consumi di gas mc. 231151 risultato finanziario, utile L. 25081.73.

Anno 1903 (salvo lievi varianti dipendenti dai risultati di questi ultimi giorni) utenti 665 consumi di gas 300000 mc. risultato finanziario, utile lire 30000 e cioè dedotti ammortamenti ed interessi resta un civanzo effettivo a vantaggio del Bilancio del Comune di lire 8000 circa.

Senza entrare in apprezzamenti, devo ancora dichiararLe che la Commissione ha sempre avuto in animo di proporre ulteriori ribassi nei prezzi di vendita del gas convinta di fare il vantaggio degli Utenti e dell'Azienda stessa (come si può rilevare dai Resoconti annuali, nei quali l'utile è sempre andato aumentando ad onta della progressiva diminuzione del prezzo medio di vendita del gas) ma ne fu dissuasa per non intralciare le trattative da tanto tempo in corso per l'assunzione dell'Officina Elettrica.

Con perfetta osservanza.

Per la Commissione Direttiva dell'officina Comunale del Gas di Udine
Il Presidente
f. EMILIO PICO

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente. 10

A proposito del concorso medico di Buia

Comunicato.

Nel concorso medico testè chiuso del comune di Buia l'ordine dei Sanitari aveva invitato i Colleghi a non presentarsi; tuttavia molti concorsero, e probabilmente lo fecero ignorando l'invito.

Alcuni però appena questo pervenne a loro cognizione si affrettarono a ritirarsi.

Fra questi il dr. Benedetti Guido, telegraficamente ritiravasi in omaggio ai sentimenti di disciplina e di solidarietà collegiale. E dopo lui altri di altre provincie lo seguirono nel nobile esempio.

Tutto ciò serve mirabilmente a dimostrare, anche a chi non volesse vedere, come **i migliori** non presero parte al concorso di Buia, e come il comune si trovi a decidere di un concorso, sul quale mancano quelle condizioni che specialmente si richiedono nei concorsi cioè: **di poter fare serenamente una libera scelta.**

Dott. Italo Salvetti
segret. dell'As. M. Sezione Friulana

Luigi Montico gerente responsabile.

PREPARATI DI PEPSINA
DEL
Cav. Dott. **Carlo Tosi**
premiati
all' Esposizione di Milano 1881
ed a quella di Sidney 1888
con Medaglia d'Oro

Le pillole digerenti alla Pepsina Vegeto-animale del cav. Dott. Carlo Tosi, nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

L. 2 la boccetta di 24 pillole

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. CARLO TOSI, possono essere adoperate a scopo completamente latifugo, o semplicemente moderatore della secrezione lattea, non contengono joduro di potassio o dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

L. 1.50 la boccetta di 18 pillole

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., Chimici-Farmacisti, Milano, Roma, Genova, Depositaria inoltre del Pepsina estrattiva purissima del Cav. Dott. CARLO TOSI. — Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno.

Cura della sciatica reumatica.

COMUNICATO

Congregazione di Carità
Treviso — Treviso, 19 agosto 1903

OGGETTO — In seguito alla deliberazione Municipale 14 corr. la S. V. è facoltizzata di curare della Curo Munari *sciatica* la povera Armellin Catterina di Parisio di Porto di Fiera. Con perfetta stima

p. Il Presidente
GIUSEPPE FERALE

All'Ill. Sig.
D.r *Giuseppe Munari*
Via Avogari - Città

RINGRAZIAMENTO

Porto di Fiera di Treviso 1 sett.bre 1903
Egr. Sig. D.r *Giuseppe Munari, Treviso*

Con la nostra massima soddisfazione e contento ci sentiamo in dovere di scriverLe per farLe nota la nostra gratitudine per avere Ella in pochi giorni guarita perfettamente la nostra figlia Catterina che era ammalata da molto tempo della *sciatica*. Non troviamo parole bastevoli per tanta grazia ricevuta, ad ogni modo l'assicuriamo che faremo noto a tutti i nostri conoscenti ed amici la sua bravura e che nel nostro cuore resterà eternamente scolpita la nostra riconoscenza.

Ringraziandola a nome anche della nostra figlia ci firmiamo con la massima stima

Devotissimi Coniugi
ARMELLIN PARISIO
AMALIA BARBON

Ferro-China-Bisleri
Liquore ricostituente

Il ch.mo D.r VINCENZO ARGENTO di *Palermo*, medico della R. Casa, scrive:

Sin dal periodo dell'Esposizione nazionale in questa città, ho adoperato ad intervalli e secondo le occasioni, il FERRO-CHINA-BISLERI e posso assicurare di averlo trovato sempre utilissimo come tonico e ricostituente, nonchè gradito e di facile somministrazione agli infermi, che per loro natura sono negativi a prendere rimedi. 13

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. MILANO

AVVISO.

La farmacia in Via Aquileia, già Metz, è stata assunta col giorno 21 dicembre dal sottoscritto.

Gio. Batta Solero
chimico-farmacista

Malattie d'orecchio, gola e naso
D. G. VITALBA, Specialista
Visite tutti i giorni 11-12-15-17
S. Angelo Calle degli Avvocati 3900, Venezia

SIROLINA Roche
MALATTIE POLMONARI
Tosse Convulsiva, Influenza, Scrofola
Guardarsi dalle Contraffazioni

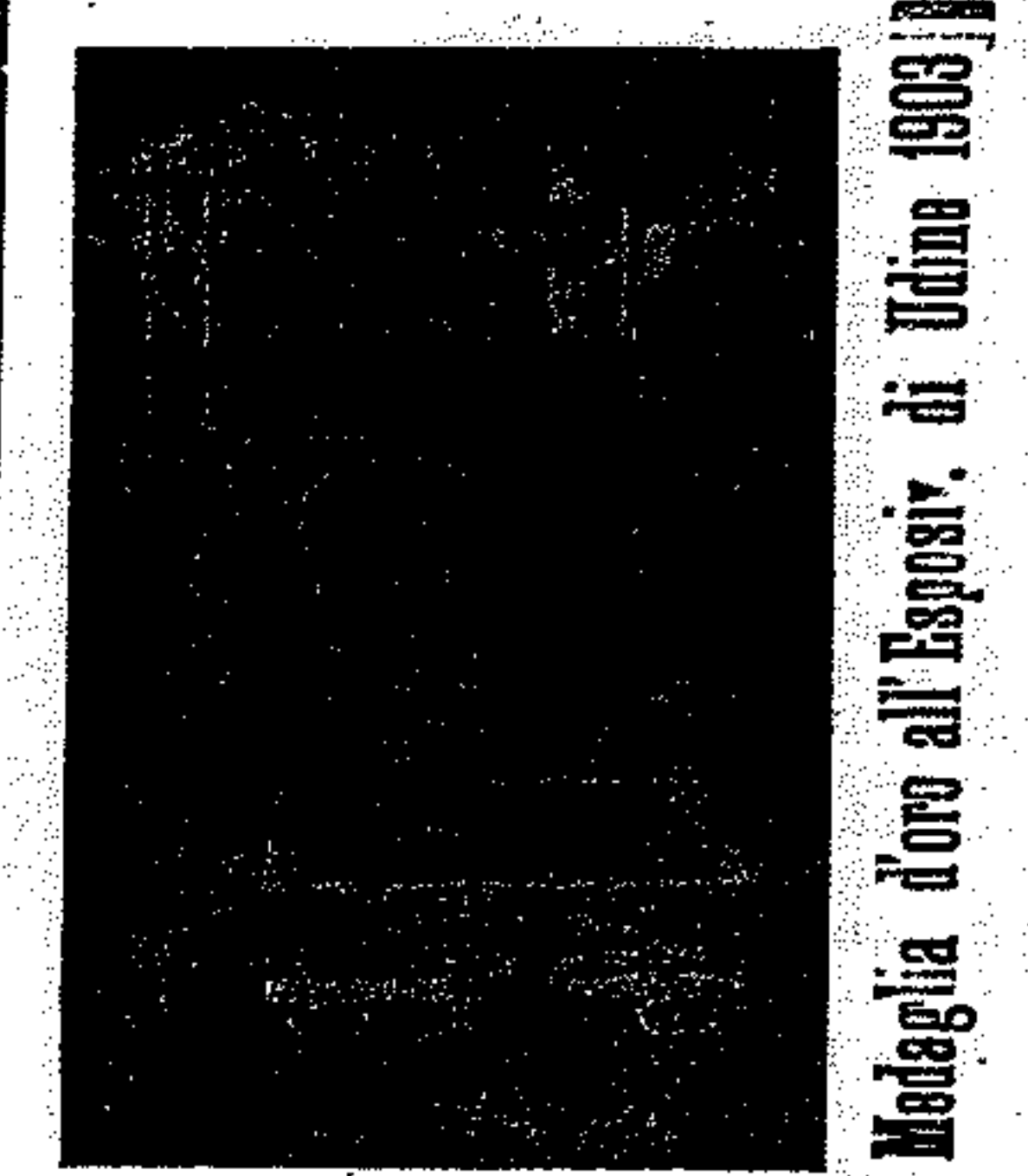
Leggete!

In occasione delle feste la sottoscritta ditta mette in vendita i Crauti alla Tirolese di sua speciale fabbricazione a cent. 30 al kg.

Inoltre trovasi ben fornita di Zamponi, Capellotti, Bondiole, Cotteghini, Musetti, Salsiccie per riso e per arrostire uso casalingo, il tutto di propria fabbricazione

Luciano Nimis

premiato all'Esposizione Campionaria Nazionale Ottobre-Novembre 1900.

Ing.ri Fachini e Schiavi
PREMIATA FABBRICA BILANCIE
(ex G. B. Schiavi)
Officina mecc. in Via Zanon
UDINE

Pesa-vagoni 30 Tonn.
Pesa-carri fino a 70 q.li
Basculles da 3, 5, 8 e 10 q.li
BILANCIE A PENDOLO
e stadere d'ogni portata
Pesi e Misure

Costruzione e riparazione di macchine

La Ditta Rizzani & Capellari

avverte la numerosa sua clientela, che la loro Fornace a nuovo sistema (unica in Italia) sita nei pressi di Manzano ha incominciata la vendita dei suoi prodotti e cioè **Mattoni — Mattonelle — Coppi — Tavelle e Quadri per pavimento**, il tutto a prezzi da non temere concorrenza.

Per grosse partite assumesi la consegna a destinazione a prezzo conveniente.

La ditta avverte inoltre di tenere l'esclusiva Rappresentanza pel Comune di Udine per la vendita prodotti della *Società Fornaci di Pasiano* già Società Veneta, e per i quali potranno trattarsi rivolgendosi all'ufficio nostra Fornace di Udine, Viale Palmanova.

Si trovano
Pannettoni uso Milano
Meringhe alla Panna
Panna di Latteria
all'antica Offelleria AL MORO
e Pasticceria GALANDA.

DOMENICO RAISER e FIGLIO
UDINE - Via Treppo N. 8 - UDINE
rappresentante dal
PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO
T. SOTTO CORONA
Dignano d'Istria (fondato nel 1857)
Premiato all'Esposizione di Udine 1903 con
Medaglia d'Oro del Ministero
di Agricoltura, Industria e Commercio
Razze pregiatissime nostrane ed esotiche. INCROCI RELATIVI.

NUOVO NEGOZIO
OROLOGERIE - OREFICERIE
ITALICO RONZONI
UDINE
angolo Via Mercerie N. 1 e Mercatovecchio — 66
Completo Assortimento Gioie - Argenterie
Articoli fantasia e per regalo

FLAIBANO.

— Distributore del fuoco, brevetto Tremonti.

Abbiamo avuto tra noi, nella testè passata settimana, il signor Angelo Tremonti, per sorvegliare la messa a posto del *suo distributore del fuoco* che tanto onore si fece nella testè chiusasi Esposizione regionale, meritandosi la medaglia d'oro.

La fortunata latteria a cui fu applicato questo nuovo sistema di riscaldamento del latte, è il Caseificio Numero uno di questa borgata.

Questo è il decimo lavoro eseguito in Provincia dal Tremonti e dovunque fu attivato, funzionò egregiamente.

Non mi estendo ad esporvi i vantaggi ormai noti di questo sistema: grandissimo risparmio di combustibile, massima pulizia, mancanza assoluta di fumo ecc. Furono già rilevati da altri.

Quindi è naturale, con questi grandi indiscutibili vantaggi, che tante latterie e piccole e grandi vogliano approfittare del nuovo sistema, che tra noi e in questi dintorni fu accolto con tanta simpatia, nel collando e nelle prove jeri e seguite.

Torna lode anche ai preposti della latteria suddetta, i quali, con uno slancio veramente ammirabile, nessuna spesa trascurarono, ed anche ristaurarono il fabbricato ad uso caseificio, e ridussero a nuovo il fabbricato, che risponde a tutte le esigenze.

Il sig.r Silvestro Prandini, direttore emerito del Caseificio di Fagagna, fece il progetto della nuova latteria, e va quindi ricordato al pubblico per la sua competenza in materia.

Devo ancora ricordare che il lavoro eseguito del progetto Tremonti, sotto l'abile occhio del capomastro Picco Francesco e nipote Castellano Enrico di qui, fu eseguito in tempo molto più breve di quanto si credeva; tanto è vero che il signor Tremonti, soddisfatto del loro lavoro, non mancò, sebbene non obbligato, di ricompensare entrambi con un bel regalo.

BARCIS

— Dichiarazione.

A chi sotto le cappa del camino spiffera articoli d'una legge propria; a chi denigra le persone che si sentono netta la coscienza, quanto appresso:

Mesi or sono si parlò e si scrisse fin troppo su per la cessata amministrazione di questo Comune. A noi sottoscritti preme ora di vivere in pace; preme altresì sapere da questi sapientoni dove noi mancammo quando, chiamati dalla pubblica opinione, amministrammo le cose comunali. La coscienza nulla ci rimprovera, nulla ci rimorde!

Diteci un po' o voi che unite gl'interessi vostri personali a quelli d'una amministrazione comunale, diteci un po': quale risultato ebbero le enormi spese incontrate capricciosamente da voi? Quello del danno comune, dei poveri contribuenti. Faceste sì che venisse un Commissario straordinario; faceste sì che venisse un Ragioniere, il quale giace qui da mesi e mesi!

Ogni spesa, si sà, verrà acollata a chi ne fu la causa; ma non per tanto il contribuente è inquieto vedendo questo andazzo di cose e vorrebbe venisse posto un freno a queste spese capricciose.

Ma si che l'autorità superiore se ne occupa! Essa dorme della grossa.

Ma è dunque, o signori che sbraitate tanto, è dunque così che si pratica il socialismo predicato da certi novelli Messia?

Voi che trovate delle pecche nell'operato della cessata amministrazione comunale, sentite:

Denunciateci! Serenamente risponderemo a tutti gli appunti che ora voi ci andate facendo fra le pareti affumicate delle osterie o in mezzo alle vie fra crocchio o crocchio di compaesani.

Quando un individuo confonde i fatti personali, privati con quelli che di personale nulla hanno a che vedere, meritasi null'altro che compassione!

E noi compatiamo i nostri nemici personali.

Luigi Malattia
Salvador Gio. Batta.

SACILE.

— Per l'abolizione delle regalie.

(*b. c*) Il sig. Poldo Gasparotto Presidente della Congregazione di Carità, assistito dal segretario sig. Sandri, oggi ricevette la commissione costituita per l'abolizione delle *regalie*. La Commissione consegnò al sig. Presidente Gasparotto L. 164, somma finora raccolta fra pizzicagnoli, che dimostrarono il desiderio sia convertita in generi di prima necessità, da distribuirsi ai poveri il primo giorno dall'anno.

Il sig. Presidente ebbe parole di plauso verso la Commissione e verso i signori esercenti che dimostrano in tal maniera di seguire le norme di umanità indicate dai nuovi tempi.

— Le nuove reclute

del distaccamento Cavalleggieri Vicenza arrivarono questa sera a Sacile col treno delle 19.30. Benvenute fra noi.

A PREZZI D'OCCASIONE è posto in vendita un motore a vapore, usato sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale, 53

L'unico rimedio veramente efficace
contro le
TOSSI
CATARRI
BRONCHITI
INFLUENZA
e MALATTIE DI PETTO IN GENERE
Scientificamente approvato da Celebrità Mediche, è costituito dalle rinomate PILLOLE di
CREOSOTINA
DOMPÈ-ADAMI
di potente azione antisettica, calmante, espettorante, cento volte superiore a tutti i disgustosi ed indigesti preparati di catrame.
Flacone picc. L. 1 - grande L. 2 || Presso tutte le Farmacie
Unici Preparatori: Dompè-Adami, Chimici.
MILANO Piazza della Scala, 5 | PALERMO Piazza Bologni, 23.
Gratis, contro semplice biglietto di visita, opuscolo: Guida della Salute

RACCOMANDASI:
L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di Ac. Salicyl e Thimol - L. 1 al flac.
Le Pillole di Celso CONTRO la STITICHEZZA. Adottate da medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica - L. 1 la scat.
L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.
PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA
VALCAMONICA & INTROZZI
C. V. E. — MILANO — C. V. E.

SIFILIDE
E MALATTIE
VENEREE
Acelticon Moretti contro la sifilide, flacone grande L. 10, piccolo L. 5.
Depurativo concentrato Moretti, flacone L. 5.
Asepsol Moretti, contro la blenorragia e scolo, flacone grande L. 5, flacone piccolo L. 2.
Dott. MORETTI, Milano, via Torino, 21.
OPUSCOLO GRATIS.

L'Omettino
e *La Donnina*
giornali illustrati settimanali per fanciulli
DIRETTI DA
GUIDO FABIANI
che si pubblicano in Milano, nello stabilimento dell'Editore Antonio Vallardi, Via Moscova, 40, sono i più diffusi, pratici e moderni giornali del genere. Collaborano in essi i migliori scrittori per l'infanzia.
Fra gli abbonati del 1904 saranno estratte il 1° febbraio 1904
Due borse di studio di L. 100
per alunni delle elementari
pagabili immediatamente con vaglia postale nelle mani dei genitori dei fanciulli che le vinceranno; e 50 doni di libri illustrati istruttivi e divertenti.
L'abbonamento annuo costa L. 2,50
Un numero Cent. 5
presso tutti i principali rivenditori.
Numero di saggio GRATIS a chi lo richiede all'Editore Antonio Vallardi, Via Moscova, 40, Milano, con biglietto di visita. Mettere nel biglietto l'iniziale « O » o « D », ovvero « O e D », a seconda che si richieda in saggio l'uno o l'altro giornaletto, o tutti e due.

La Tipografia Del Bianco eseguisco qualunque lavoro a prezzi discreti.

Facilita la digestione
Gradevole al palato
Bevete:
l'Acqua Vichy-Giommi
in sifoni
sterilizzata e gassificata con macchinari perfezionati
a motore elettrico
nel Laboratorio Chimico-farmaceutico
A. FABRIS - UDINE
Trovasi presso le
Farmacie: *Bosero - de Candido - Donda - Fabris - Zuliani*
Alberghi: *Croce di Malta - d'Italia - Torre di Londra - Roma - Telegrafo - Città di Trieste ecc.*
Bottiglierie: *Barbaro - Gancia - Gori - Parma - ecc.*
Massima pulizia
Migliora le bibite

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi
per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).
EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita
Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.
L. 6 con apposito Inalatore ed Istruzioni — L. 5 senza inalatore, più centesimi 80 se per posta.
Diffidare di altri Clhorphénol
Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI.
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., Chimici-farmac. MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91;
In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Introzzi, Corso Vittorio Emanuele.
In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese, farmacia Centrale.
« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. » *Gazzetta degli Ospitali*, N. 76, 1892.
« Il *Chlorphénol* del *Dott Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. » *Corriere Sanitario*, M. 26, 1892.
In *Udine* presso Commessatti, Comelli, Fabris, Beltrame, *farmacisti*; Minisini negoziante. 43

Grandi Vivai e Campi Sperimentali
di
IBRIDI PRODUTTORI DIRETTI
resistenti alla fillossera e alle malattie crittogamiche
(franchi di piede)
Talee e barbatelle di Viti americane
PREZZI MITISSIMI
Analisi calcimetriche delle terre — Spedire lire una per ogni campione d'analizzare (soprasuolo e sottosuolo). Dietro invio di cartolina doppia si riceverà il catalogo illustrato e descrittivo.
Rivolgersi al proprietario:
Signor cav. CESARE IUDICA
in Palazzolo Acreide (Sicilia)
(Scrivere con cartolina doppia o aggiungere francobollo da cent. 20.)

PER AUTOMOBILE
Cronografo - contatore
per misurare istantaneamente la velocità d'una motocicletta, d'un automobile e d'ogni altro veicolo a motore

G. FERRUCCI
UDINE
Orologi, gioielli oreficerie, d'ogni genere.
Specialità: ARGENTERIE ARTISTICHE

GIUSEPPE LAVARINI
UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE
Grande Assortimento
Pelliccie d'ogni qualità
Prezzi da non temere concorrenza
Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza prezzi da non temere concorrenza
Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.
Si prega di visitare il Negozio per convincersi della bontà della merce.
Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

Negozio Mode e confezioni di
Udine - ELISA COZZI - Udine
VIA PALLADIO - CASA BRAIDOTTI
Lavoratorio Pellicceria da uomo e da donna
Deposito Manicotti, Stole, Boa, in assortimento
Paltò e mantelli confezionati secondo l'ultima Moda anche su misura
Cappelli per signora e signorina con piume in struzzo e fantasia
VESTITI E VELI PER SPOSE - VELLUTI SETA ecc.
Porte-enfants e veli per battesimo
Cuffie ed altri articoli per bambini
Costumi a figurino per ragazzetti
Puntualità garantita nell'esecuzione - Prezzi modicissimi

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi
Pozzi coperti od elevatori d'Acqua
Brevetto Jonet
Massima semplicità e sicurezza.
Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.
Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.
Prezzo L. 200.
Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia.
Ing. Gola e Conelli
Milano - Via Dante, 16 - Milano.